

COMMERCIO. Confesercenti torna alla carica dopo aver ottenuto dalla Loggia lo sconto del 20% per bar e ristoranti

«Riduzione Tari, dopo Brescia adesso tocca agli altri Comuni»

Merigo: «In provincia tassazione troppo alta». **Piccioli:** «Parametri iniqui». **Iseo e Villanuova** «i più esosi». **A Pisogne modello corretto**

«Si può fare». Alessio Merigo, direttore generale di Confesercenti, cita «Frankenstein Junior», ma l'argomento è tutt'altro che comico. Il riferimento è all'accordo che l'associazione di categoria e il Comune di Brescia hanno stretto dieci giorni fa, che riguarda il calo del 20 per cento della Tari per ristoranti, trattorie, pizzerie, mense e fast food, pizza al taglio, gastronomie, bar, caffè, pasticcerie,

birrerie, fioristi, fruttivendoli e pescherie, che diverrà realtà dal prossimo anno: «Se si è fatto a Brescia città, perché non dovrebbe essere possibile in altri Comuni della provincia, in cui gli importi per i commercianti sono ancora troppo elevati?», si chiedono da Confesercenti. Ecco che allora vengono chiamati in causa alcuni Comuni bresciani, sparsi su tutto il territorio provinciale: l'appello di Confesercenti riguarda le amministrazioni di Gavardo, Villanuova sul Clisi, Pisogne, Iseo, Concesio, Salò, Darfo Boario Terme, Orzinuovi, Palazzolo sull'Oglio, Calcinato e Roncadelle, «colpevoli» di far pagare una Tari troppo onerosa alle categorie sopra citate. «Sono quindici anni che conduciamo questa battaglia, contro l'aumento indiscriminato della tassa sui rifiuti per alcune categorie di commercianti», ha commentato Merigo, ricordando «il punto di svolta», rappresentato dall'accordo con la Loggia: «L'amministrazione comunale si è resa conto del fatto che la tariffa



Confesercenti chiede un'applicazione più equa della Tari

era troppo elevata e abbiamo raggiunto un accordo. Questo significa che è possibile operare un taglio, soprattutto per le categorie che pagano in maniera spropositata, perché sono considerate quelle che producono i maggiori rifiuti per unità di superficie: ma noi abbiamo sempre sostenuto che questa correlazione non esiste». Secondo i dati presentati dall'associazione dei commercianti, tra gli undici Comuni citati Iseo è il più caro per quanto riguarda gli ortofrutta, le pescherie e i fioristi (29,83 euro al metro quadro nel 2016; a seguire c'è Villanuova sul Clisi, con 26,11 euro/mq), e per bar, caffè e pasticcerie, che pagano 16,47 euro/mq: anche in questo caso Villanuova è seconda, con 14,42 euro/mq. Per ristoranti, fast food e gastronomie sul gradino più alto del podio c'è proprio Villanuova, con 20,28 euro/mq, seguita ancora da Iseo a 19,5 euro/mq. «Si confonde una spesa con una tassa, applicata in maniera iniqua, utilizzando il parametro assurdo della superficie - ha commentato Pier Giorgio Piccioli, presidente di Confesercenti della Lombardia orientale -. Siamo convinti che sulla base dell'accordo con il Comune di Brescia, non ottimale ma soddisfacente, sapremo suggerire soluzioni alle amministrazioni». UNO SPIRAGLIO si è già aperto con il Comune di Pisogne, come ha sottolineato Mirko Costa, responsabile Pubblici esercizi di Confesercenti: «Hanno cambiato il meccanismo di calcolo della tariffa sui rifiuti, azzerando la parte variabile. Per un ristorante, la parte fissa della tariffa passa dai 19,62 euro al metro quadrato del 2015 ai 12,66 euro/mq di quest'anno, inserendo, per il consumo della parte indifferenziata, il meccanismo di svuotamento, con un costo al litro pari a 0,017 euro: in questo momento è il modello più equo». Secondo Confesercenti, il modello di Pisogne andrà monitorato per valutarne l'efficacia e la reale variazione della Tari, ma la strada sembra quella corretta: far pagare le attività commerciali in base ai loro reali consumi e non alla loro superficie. Secondo l'associazione di via Salgari, il confronto con i Comuni deve partire al più presto, «per valutare la modifica del Piano finanziario, che viene discusso in primavera, e prevedere coperture diverse per diminuire gli importi della Tari sulle categorie commerciali che pagano di più».

Manuel Venturi